

**ORDINE DEL GIORNO
N. 194**

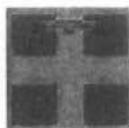
**DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DEI
SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GANCIA GIANNA (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 3293
Presentato in data 27/01/2015*



CL.02-1802/1937/2015/8



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

all. I.H. Li.
De

Al Presidente
del Consiglio regionale
Maurizio LAUS

SEDE

16:13 27 GEN 2015 A01000 000181

ORDINE DEL GIORNO N. 194
(ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno)

Oggetto: Disciplina delle attività dei servizi funebri e cimiteriali

CONSIDERATO che il DPR 285 del 10/09/1990, con la successiva LR n.15 del 3 agosto 2011 e il relativo Regolamento dell'8 agosto 2012 sull'attività funebre presentano elementi contraddittori tali da mettere in dubbio, per ragioni di sicurezza, salute pubblica e formazione del personale addetto, la possibilità a parenti e amici di portare a spalla o braccia il caro estinto all'ultima dimora;

EVIDENZIATA la millenaria tradizione di tale pietoso atto da parte di congiunti e amici;

DATO che non risulta si siano mai verificati gravi incidenti, con feriti gravi o leggeri, nella pratica esequiale del trasporto a spalla o a braccia del feretro da parte di familiari e amici del defunto;

VISTO il malcontento e le lagnanze per questa legge che urta la consolidata sensibilità popolare e affettiva, impedendo un estremo atto di cura e attenzione verso il caro estinto da parte di congiunti e amici;

PRESO ATTO della mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Busca il 30 settembre 2014, già condivisa in precedenza, sempre all'unanimità, anche dal Consiglio provinciale di Cuneo, e inviata alla Giunta e al Consiglio regionale

**il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale**

- a farsi interprete di questa istanza con un chiarimento legislativo che consenta, fatte salve le sole volontà espresse dal defunto, o, in alternativa, dai suoi parenti, il trasporto a spalla o a braccia del feretro da parte di parenti e amici del defunto, senza ulteriori adempimenti burocratici che già sono asfissianti per tutta la vita e si vorrebbero risparmiare almeno in questa occasione.

Torino, 26 gennaio 2015